

Trent'anni cantando

STORICO TRAGUARDO PER LO «SCRICCIOLO»

CAMERI (top) Era il 3 aprile 1980 quando una manciata di persone, quasi carbonari, si ritrovarono per dare vita a quello che oggi è un apprezzatissimo coro. Lo Scricciolo. Tra loro c'erano diversi alpini e tanti appassionati di canto. Oggi a distanza di trent'anni tutta la comunità è vicina ai coristi nel festeggiare questo indivisibile traguardo. E per l'occasione è pronto un ricco calendario di appuntamenti. Sabato 10 aprile alle 21, nella chiesa parrocchiale, si terrà il concerto ufficiale per celebrare la ricorrenza del 30° Anniversario di attività del coro. Un concerto, come sempre, ad ingresso gratuito che è organizzato dal coro con il patrocinio del Comune di Cameri e dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Novara.

«Il coro Scricciolo, a quattro voci virili, è composto da ventuno elementi - spiega Attilio Sartirani, segretario del coro - In questi trent'anni ha simboleggiato la comunità di Cameri in oltre 450 concerti tenuti in diverse regioni italiane. Ha rappresentato la provincia di Novara ai raduni nazionali degli Alpini a Trieste (2004) e Parma (2005). Per simboleggiare i 30 anni di attività, il 25 maggio alle 19, sarà ospite di Telesudio che diffonderà in diretta l'esibizione e l'intervista al Coro Scricciolo. Collabora con l'Assessorato alla cultura della Provincia e rappresenta i cori novaresi presso l'Associazione cori piemontesi».

«E' con un orgoglio tutto camerese - hanno scritto il sindaco



Il coro «Scricciolo» ripreso in tre diverse esibizioni nella sua trentennale carriera; sopra, il logo dell'anniversario



Rosa Maria Monfrinoli e l'assessore alla cultura **Daniele Messina** - che salutiamo i trent'anni del coro Scricciolo. Un appuntamento ricco di significato perché evoca tanti ricordi e tante emozioni che hanno contraddistinto la presenza discreta e sincera del gruppo corale nella nostra comunità. A tutti i membri dello Scricciolo il nostro ringraziamento per il loro impegno e la loro passione musicale con la quale contribuiscono a portare alto nella nostra provincia, il nome di Cameri».

Da sempre è impegnato nel diffondere l'arte del canto popolare anche attraverso la ricerca sul territorio ed entrando nelle scuole per cantare insieme ai ragazzi, non dimentica la dimensione umanitaria e benefica. «Il coro si è reso disponibile verso le associazioni no profit - continua Sartirani - le amministrazioni comunali e verso gli anziani. Tutti i coristi

sono animati dalla passione per la coralità ed il piacere dello «stare assieme». Tutti i valori che sono alla base del gruppo di coristi: «Ma il vero collante del coro Scricciolo è il direttore **Armando Travaini** che da sempre lo dirige», aggiunge ancora il segretario del coro».

Nel concerto del 10 aprile l'ospite d'onore sarà la prestigiosa camerata corale «La Grangia», un gruppo di studiosi del canto popolare piemontese, seriamente impegnati a scendere l'anagrafe poetica della tradizione popolare del Piemonte. Fondatore, ricercatore, armonizzatore e direttore-cantore, il maestro **Angelo Agazzani**. Per celebrare il 30° anniversario di fondazione, il coro Scricciolo ha organizzato una serie di concerti nella provincia di Novara pubblicati su un libretto programma. «I coristi invitano tutti gli appassionati

della musica corale a visitare la loro sede durante le prove che si tengono tutti i martedì e venerdì alle 21 in Via Novara 20».

Oltre al 10 aprile il coro continuerà la sua attività coristica. Ecco la loro ricca agenda per i prossimi mesi: l'8 maggio, alle 21, a Bergamo, al teatro Qoelet (in rappresentanza della coralità novarese all'adunata nazionale alpina). Il 25 maggio alle 19 a Telestudio (Torino) in diretta televisiva; il 5 giugno alle 21 a Bolzano. Il 6 giugno, sempre a Bolzano, alle 11. Il 12 giugno alle 16, a Novara a Palazzo Natta con i cori Singtonia (di Torino), Saint Roch (Aosta), coro Cai di Novara. Il 7 settembre alle 21 a Cameri con la banda Margherita. Il 2 ottobre alle 21, ad Orbassano (Torino). Il 9 ottobre alle 21 a Borgomanero, all'auditorium «Da Vinci» con corale Contracanto (Cameri) e il coro Mont Rose



(Aosta). Il 1° novembre alle 17 nella chiesa dei Padre passionisti. L'11 dicembre a Dormelletto Ticino con corale «Il Gruppo» e il 18 dicembre

alle 21 a Cerano nella sala Crespi con la Corale Jubilate Deo (Novara) e Coro Edelweiss (Malesco).

Paolo Romeo

Travaini, qui accanto, dirige il coro femminile di Cameri Contracanto. Sotto il titolo, foto di gruppo per il trentennale. A sinistra, alla casa di giorno di Novara. A destra, all'11° festival internazionale cori in Val Pustiana

IL RICORDO / 1

Dal presidente l'omaggio a chi «canta» dal paradiso

CAMERI [rop] «Sono onorato e compiaciuto di celebrare con tutti voi la felice tappa - ha scritto il presidente del coro **Pietro Tornotti** nel libretto per celebrare i 30 anni - raggiunta dal Coro, ma sono anche imbarazzato di dover sottrarre un attimo di attenzione per dare spazio ad un po' di retorica da veterano. Il taccuino dei ricordi è ricco di esperienze, ognuna identificabile con un volto amico, e se nel coro le individualità si fondono nell'armonia, per ogni avvenimento resta sempre l'impronta indelebile di un soggetto. Il mio primo pensiero è rivolto con gratitudine a coloro che hanno promosso un'iniziativa dai connotati originali e dagli sviluppi imprevedibili: ricordiamo gli amici scomparsi **Tonino Colombo, Giulio Molina, Alfredo**

Greppi e i coristi **Luigi Osola, Mauro Gozzi** e **Umberto Vaggi**, tutti partecipi giovali e amatori del canto corale popolare. Il mio ringraziamento va anche a tutti i maestri cantoni che incoscientemente si sono avvicinati al seguito dell'intraprendente **Armando (Travaini)**, il maestro del coro: ndr) e che hanno speso la loro reputazione con generosità a favore del pubblico. Voglio credere che ognuno di loro, compensato dal divertimento e dagli applausi, abbia ricevuto in solidarietà e affermazione, più di quanto abbia offerto e solferito per dedizione e disciplina. L'ultima riconoscenza è rivolta ai famigliari e agli affetti dei coristi e a tutti coloro che con pazienza e comprensione hanno voluto rapportarsi con una più ampia realtà».

IL RICORDO / 2

Quando il prete incontrò il maestro da ragazzino

CAMERI [rop] «La vita riserva sempre della gradite sorprese - ha scritto **don Carlo Bonasio** in occasione del coro - Avevo conosciuto **Armando Travaini** che era poco più di un ragazzo. Credo che non ci sia nulla di disdicevole se dico che ci trovavamo nel seminario di San Carlo ad Arona: lui studente nelle scuole medie e io membro dell'equipe di quelli che possiamo chiamare «assistenti». Ricordo che era un ragazzo allegro, estroso e vivace. Con tutte queste qualità, unte certamente a qualche difetto, metteva comunque a dura prova la pazienza di coloro che dovevano occuparsi anche di lui per quasi tutta la giornata: ma nello stesso tempo era uno di quelli che teneva allegra la brigata sia di suoi coetanei che di noi «guardiani». Poi le nostre strade si divisero finché un

giorno me lo trovai alla porta di casa mia alla parrocchia di San Francesco. Scoprimmo che io ero diventato prete e lui marito e padre. Era venuto a chiedermi di usare al chiesa per consentire al coro Scricciolo di cui era fondatore e direttore, di svolgere un concerto a favore di una suora missionaria in Africa. La mia sorpresa fu grande soprattutto perché non ero a conoscenza della sua preparazione musicale. Assistenti al concerto: e oltre che della sua competenza in fatto di musica, rimasi colpito dalla sua capacità di tenere insieme con autorevolezza il gruppo dei coristi, sapendo infondere sicurezza e fiducia. Dopo di che lo persi di vista un'altra volta: finché nel 2001 feci l'ingresso come parroco a Sant'Agabio. E chi trovai a dirigere i canti, il maestro **Armando**

IL RICORDO / 3

Il capogruppo degli Alpini celebra un felice matrimonio

CAMERI [rop] «Ricordo con piacere quella sera - rievoca **Giuliano Colombo**, capogruppo degli Alpini di Cameri - quando, presso il circolo Margherita, otto camerisi, tra cui diversi alpini, vinte le manifeste perplessità di **Armando**, decisero di dar vita al coro Scricciolo. Era il 3 aprile 1980. Nei primissimi mesi le prove venivano effettuate nel salone dell'oratorio femminile e poi nel locale sopra il bar dell'oratorio maschile. Per diversi anni poi, il coro ha provato sopra la sala polivalente, in un locale messo a disposizione dall'amministrazione. Poi anche i coristi si trasferirono nella sede alpina in via Manzoni. Nel 1997 cominciarono i lavori di recupero dell'attuale sede di via Novara e continuò il connubio tra alpini e il coro. La grande sala riunioni divenne l'attuale

sede del coro. Con analoghi simbiosi sono stati organizzati concerti di beneficenza a favore di terremotati, alluvionati senza mai scordare, all'inizio di ogni anno, di portare i nostri saluti agli ospiti della casa di riposo. Tantissime sono state le messe fatte celebrate in suffragio dei nostri alpini «andati avanti» e animate dal coro. Particolare menzione va alla celebrazione del 6 aprile 1997 presieduta da monsignor **Aldo Del Monte**, già vescovo di Novara e alla sua particolare partecipazione alla preghiera dell'alpino con sottofondo del canto del Tapum. Chi scrive è un alpino ma faceva parte di quel gruppo di persone che nel 1980 diedero inizio alle sorti del coro Scricciolo. L'amore per esso mi porta a seguirlo ancora oggi nelle sue rassegne e ad ascoltarlo alle prove».